

N. CATALOGO GENERALE		N. CATALOGO INTERNAZIONALE		MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI		REGIONE		N.	
20/00074369		ITA:		SOPR. AI BENI A.A.A.S. CA - OR		10		SARDEGNA	
PROVINCIA E COMUNE: CA - Gesico LUOGO: Periferia centro abitato OGGETTO: Chiesa campestre Santa Maria (o madonna d'Itria) CATASTO: F° CRONOLOGIA: XIII° secolo AUTORE: Maestranza locale DEST. ORIGINARIA: USO ATTUALE: Destinazione ad antiquarium Comunale PROPRIETÀ: Comunale VINCOLI LEGGI DI TUTELA: Legge Legge 1.6.39, n. 1089 P.R.G. E ALTRI:						DESCRIZIONE: (5605237) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000) L'edificio si articola su pianta ad unica navata con abside semicircolare orientato a N/E. Il prospetto principale è tripartito da due lesene, nascenti da uno zoccolo a scarpa che corre lungo tutto il perimetro della chiesa; nello specchio centrale si apre il portale con arco a conci dicromi alternati, impostato su mensole e con architrave con la datazione 'MCCCV', che costituisce il termine ante quem della costruzione. Sui fianchi, una teoria di archetti pensili corre sotto la cornice che costituisce il terminale; le tipologie sono varie (a semplice ogiva, trilobati, con unico lobo circolare) ma tutti sono impostati su mensole prevalentemente scalettate (ma anche a sguscio o con tracce di figurazione); su ambedue i fianchi si aprono portali con architrave su mensole a sezione trapezoidale ed arco a pieno centro; in prossimità del terminale del fianco destro si apre una piccola luce. L'abside, di ampio raggio e con estradosso quasi piano, a luce assai ridotta all'interno, mentre acquista slancio esternamente grazie alla differenza di quota tra piano di campagna e piano di calpestio della chiesa. Diversamente da quelli laterali, gli archetti pensili absidali hanno curvatura semicircolare a tutto sesto, pur mostrando mensole similari a quelle dei fianchi. Lungo le originarie falde di copertura della chiesa erano disposte, a salient, altre archeggiature di cui permangono in opera solo i peducci. La copertura è a doppia falda, sorretta da capriate lignee poggianti su mensole originarie in pietra. La tessitura muraria, nelle parti originarie, è in conci squadrate nel prospetto, nell'abside e nei terminali dei fianchi, ma presenta anche vaste zone in pietrame spurio, rozzamente rinzaffato con malta ed intonaco			
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI PIANTA: RETTANGOLARE ABSIDATA COPERTURE: DOPPIA FALDA VOLTE o SOLAI: CAPRIATE LIGNEE SCALE: TECNICHE MURARIE: CONCI SQUADRATI: PROSPETTO, ABSIDE E PARTE DEI FIANCHI/PIETrame MISTO RINFAZZATO CON MALTA PAVIMENTI: DECORAZIONI ESTERNE: ARCHETTI PENSILI: MENSOLE etc. DECORAZIONI INTERNE: ARREDAMENTI: STRUTTURE SOTTERRANEE:									

		DATA: giugno 1997	
		COMPILATORE DELLA SCHEDA: Dott. Massimo Delogu	
REVISIONI:		VISTO DEL SOPRINTENDENTE:	

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; RA; OA; SM; D;.....):

ARCHIVI:	RELAZIONI TECNICHE:
	DOCUMENTI VARI:
	MAPPE:
	DISegni E Rilievi:
	FOTOGRAFIE:
	ESTRATTO MAPPA CATASTALE:

FOTOGRAFIE:	MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE: L'edificio ha subito, negli anni '50/'60, pesanti rimaneggiamenti che ne hanno irrepabilmente alterato l'originaria fisionomia. Lo smontaggio della facciata pericolante, eseguito nel 1953, col provvisorio accatastamento dei conci all'interno della chiesa, ha determinato la sparizione di gran parte del materiale facendo optare, successivamente (1961), per un 'restauro ricostruttivo, non ritenendosi più possibile quello conservativo. Diffatti, dalla sommità dell'arco di scarico del portale principale, tutta la facciata è stata rifatta in conci di trachite (materiale non affine all'originale, calcareo e con solo alcune inserzioni trachitiche in funzione cromatica). La copertura, impostata su un pesante cordolo in cemento armato, è dotata di un incongruo manto di tegole marsigliesi.

Una serie di vecchie fotografie conservate presso l'Archivio fotografico della Soprintendenza B.A.A.A.S. di Cagliari, permette di ricostruire l'aspetto originario, quanto meno del prospetto, caratterizzato da salienti di notevole pendenza, culminanti in un alto campanile a doppia vela, di proporzioni assai eleganti. Lungo i salienti sono presenti i consueti archetti, in tutto simili a quelli dei fianchi. In questo contesto, anche le lesene (attualmente del tutto incongrue) recuperano la funzione compositiva di verticalizzazione del prospetto che acquista com'è ovvio, tutt'altro senso e ragion d'essere nell'interno, coscientemente perseguito, di trapasso da una tradizione costruttiva ormai obsoleta (per quanto sempre presente come, ad es., nel taglio assolutamente 'romanico' del portale) ad una nuova concezione formale d'impronta gotica.

Per il campanile a doppia vela valgono i confronti con la chiesa di S. Gemiliano di Samassi (simile anche nella struttura dell'abside); la disposizione a salienti degli archetti pensili, nella facciata tripartita da lesene è presente (con ben altra qualità stilistica e rigore compositivo) nel S. Pietro di Villamar: ambedue le chiese citate sono datate genericamente alla seconda metà del XIII secolo. La data scolpita sull'architrave del nostro edificio (1305) è pertanto del tutto plausibile, inserendo la struttura nel novero dei coevi edifici dell'ultimo quarto del XIII secolo, sulla scorta del noto capostipite costituito dall'ampliamento di Santa Maria di Bonarcado, collocato tra il 1242 ed il 1268.

SISTEMA URBANO:

RAPPORTI AMBIENTALI:

In un piccolo parco di recente realizzazione

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

Architrave del portale principale con iscrizione non decifrata e datazione "MCCCV"

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

- 1955-Smontaggio prospetto e parti pericolanti
- 1961- Ricostruzione parziale prospetto(anastilosì), realizzazione coperture, consolidamento Abside e muri perimetrali
- 1990-Sistemazione area circostante e adattamento edificio ad antiquarium Comunale.

BIBLIOGRAFIA:

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE																		
STRUTTURE MURARIE																		
COPERTURE																		
SOLAI																		
VOLTE E SOFFITTI																		
PAVIMENTI																		
DECORAZIONI																		
PARAMENTI																		
INTONACI INT.																		
INFISSI																		

OSSERVAZIONI:

	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	
CODICI	20/00074369	ITA:		10
ALLEGATO N.:		GESICO: ch. camp. S. Mario		



26704

	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	
CODICI	20/00074369	ITA:	SOPRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI ARCHITETTONICI, ARTISTICI E STORICI DI CAGLIARI E ORISTANO	10
ALLEGATO N.:		GESICO: ch. S. Mario		



26708

	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE		
CODICI	20/00074369	ITA:	SOPRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI ARCHITETTONICI, ARTISTICI E STORICI DI CAGLIARI E ORISTANO		10
ALLEGATO N.: <i>GESICO : ch. S. Maria</i>					



26708